Gli avvenimenti sportivi

QUESTA SERA SI INAUGURA IL "PALAZZO DEI CAMPIONI,,

Marconi-Hernandez e Garbelli-Poisson numeri di centro della grande riunione

Il milanese ha sostituito l'indisposto Mazzinghi non togliendo nulla alla spettacolarità del match - Attesa per Bellotti - Dione, De Persio - Touzard, Putti - Sanna e Rinaldi - Bianchi

Cambiare indirizzo alla boxe

Domani la Federazione Pugilistica Italiana terrà il suo XI Congresso in Firenze.

I problemi che vi dovranno essere affrontati non sono nè pochi nè lievi e, per far cenno ad esaminarne qualcuno, converrà riportarsi al precedente congresso di Trieste (1955) poichè quello successivo del 1956 in Perugia, fu, a dire il vero, di ordinaria amministrazione.

A Trieste i problemi che, allora come ora, dovevano essere esaminati furono ampiamente dibattuti così che il congresso fu unanime nel riconoscerne l'importanza e l'urgenza e nello impegnare, con l'ordine del giorno finale, il Comitato Direttivo a portarli a soluzione.

Ecco, dunque, un primo, grave compito che l'undicesimo congresso, dovrà assolvere, vedere, cioè, se quello impegno è stato o non adempiuto.

Un secondo compito sarà di scoprire le ragioni per le quali il pugilato italiano vive nella vita asfittica e stentata e di indicare i mezzi per rimuoverle.

Se a tali compiti si aggiungono i problemi dei quali daremo rapido cenno si avrà la percezione della importanza di questo undicesimo congresso.

Che l'impegno assunto nel 1955 dal Comitato Direttivo non sia stato adempiuto, è rilevabile dal fatto che i problemi da risolvere ora sono gli stessi di allora; che il pugilato italiano viva una vita asfittica e stentata è dimostrato anche dai risultati, poveri come non mai, ottenuti, anzi, non ottenuti dai nostri pugili negli ultimi giuochi olimpionici e da quelli ancor recenti dei campionati d'Italia.

Fondamentale sarà il problema della separazione e regolamentazione del dilettantismo e del professionismo che, scaturito dalla iniziativa di singoli, è stato accolto dalla Federazione per quel tanto che è bastato a cristallizzarlo in uno stadio tale che non produce alcuno dei benefici che produrrebbe se risolto sino in fondo.

Da questa separazione e regolamentazione potrà scaturire una maggiore scioltezza dell'una e dell'altra branca, una loro qualificata e responsabile rappresentatività negli organi direttivi, un razionale adeguamento dei fondi del CONI alle rispettive utilità ed esigenze, una riqualificazione ed un rilancio dei fini sociali ora negletti del pugilato, essenziali alla formazione del carattere ed al miglioramento fisico della gioventù.

Gli altri problemi, tutti connessi al primo e interdipendenti, riguardano la qualificazione della capacità della classe degli arbitri e di quella degli insegnanti; la previdenza ed assicurazione dei pugili; gli eccessivi oneri fiscali che gravano sulle riunioni, i così detti corsi di perfezionamento che, organizzati come sono attualmente, tolgono, d'imperio, agli insegnanti ogni responsabilità circa la formazione del pugile ed impediscono di esercitare l'insegnamento con dignità e decoro.

Nè va taciuto il problema inteso a restituire ai Comitati Regionali la maggiore autonomia possibile perchè, nell'ambito della regione, possano, esplicare i compiti di propaganda, di reclutamento, di disciplina, di sportività, adeguando la loro azione alle possibilità ed alle esigenze di ciascuna regione e con il prestigio che si conviene.

Su questi problemi che abbiamo appena accennati e su altri che tralasciamo per necessità di sintesi, il congresso, se non vorrà venir meno ai suoi compiti, dovrà dire una parola precisa e definitiva che ponga fine a questa sorta di immobilismo burocratico, di chiusa direzione e di ripulsa alle voci nuove ed alle nuove esigenze, che affliggono il pugilato italiano.

Ma l'importanza del congresso non è solo data dalla gravità e dal numero dei problemi, ma anche dal fatto che esso precede immediatamente lo svolgimento, in Roma, dei prossimi Giochi olimpionici.

Quest'altro aspetto dovrebbe, finalmente, indurre il CONI ad estraniarsi da interessi particolari per vigilare su quelli generali ed operare in modo che si realizzi la collaborazione di tutti coloro che avvertono la necessità di un decisivo mutamento di indirizzo che, superando i personalismi e le incomprensioni, si ponga nella tradizione dello sport pugilistico, ne allarghi le prospettive, e restituisca ad esso la funzione sociale che gli è propria e lo antico prestigio

GIUSEPPE BERLINGIERI

MARCONI dovrà impegnarsi a fondo contro Hernandez

PROGRAMMA

(Inizio ore 21)

WELTER: Marconi (campione d'Europa) contro Hernandez (Francia) 10 x 3.
MEDI: Garbelli (Milano) contro Poisson (Francia) 10 x 3.
WELTER: Bellotti contro Dione (ex campione d'Europa) 10 x 3.
MASSIMI: De Persio contro Touzard (Francia) 8 x 3.
WELTER: Putti (Roma) contro Sanna (Cagliari) 8 x 3.
MEDIO MASSIMI: Rinaldi (Anzio) contro Bianchi (Roma) 6 x 3.

Apre finalmente il «Palazzo dei Campioni», apre con una grande gala pugilistica internazionale che avrà come primi attori due pugili di fama mondiale quali Emilio Marconi, campione d'Europa dei pesi welters, e Giancarlo Garbelli, il pugile che ha bruciato le tappe della notorietà in Italia ed all'estero e che tenta ora di giungere al titolo continentale dei pesi medi.

Questa di Garbelli è l'ultima novità ammannitaci dai solerti organizzatori della SEIS ai quali va il merito indiscusso di essere riusciti a costruire a Roma un impianto tecnico di prim'ordine, malgrado gli ostacoli loro frapposti.

E' da rilevare che fra tante installazioni più o meno grandi, più o meno maestose in via di allestimento o solo progettate per i Giochi Olimpici del 1960, il primo e funzionante impianto è sorto per iniziativa privata e per la tenace, cocciuta volontà degli sportivi della SEIS.

Ma torniamo alla riunione. E vi dobbiamo dire che quando Mazzinghi all'ultimo momento ha fatto sapere di essere indisposto, gli organizzatori hanno cercato di otturare la non indifferente falla chiedendo tempestivamente l'ingaggio di Italo Scortichini, ma il generoso Garbelli, anche sapendo di dover tirare contro un avversario più pesante di due chili, ha voluto prendere il posto del suo compagno di colonia pur di debuttare davanti al pubblico romano.

L'incontro Garbelli-Poisson sarà dunque la degna spalla del match Marconi-Hernandez, numero di centro della riunione.

Emilio Marconi è un pugile che non ha bisogno di essere presentato, essendo già ben noto ai tifosi della «noble art» romani. Merita invece di essere conosciuto il suo avversario, il francese André Hernandez il quale, sebbene non preceduto da chiara fama per il grosso pubblico, gode invece largo credito fra gli intenditori. Hernandez, dal temperamento aggressivo, preferì la vita dura dei ring americani dopo aver mietuto modesti successi a Parigi. Anche negli Stati Uniti Hernandez si è fatto valere riportando vittorie su quotati pugili ed oggi egli si presenta contro Marconi per cercar di dar «lustro» al suo curriculum e porsi ai primi posti della graduatoria europea. Senza dubbio un pugile da cui Marconi dovrà guardarsi, anche se il pronostico è ovviamente orientato verso il campione

Del sottoclou abbiamo detto Garbelli è una garanzia sia dal punto di vista tecnico che spettacolare e gli sportivi romani attendono da tempo di constatare se le virtù di Garbelli sono pari alla fama che si è creata.

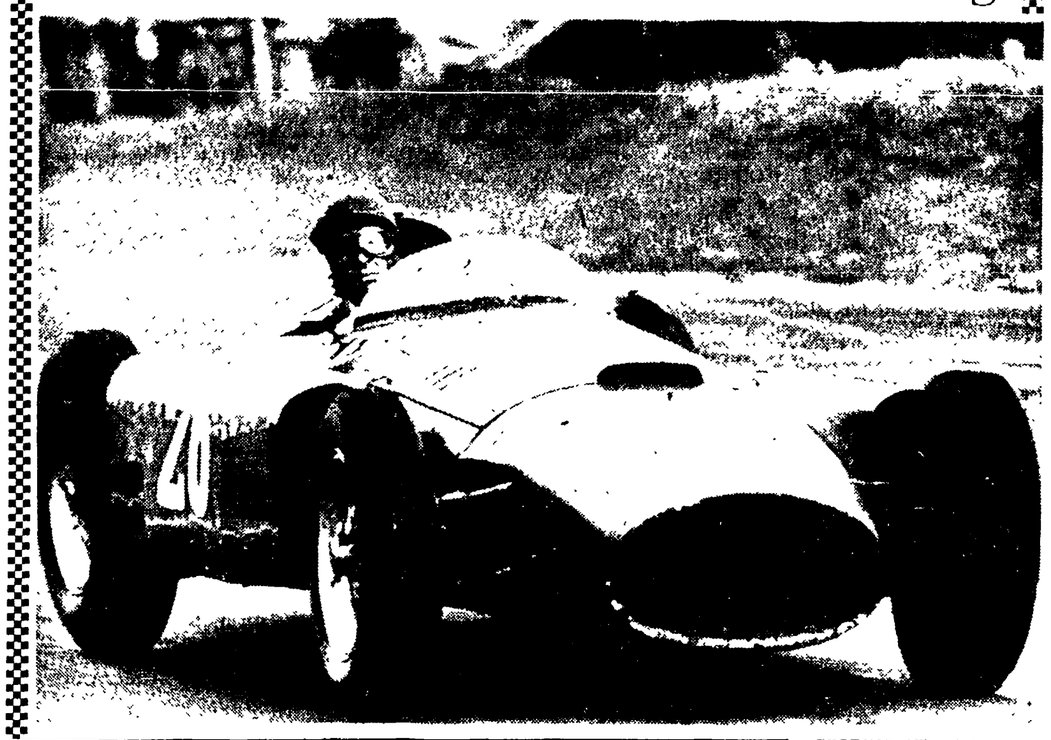
Più incerto è invece il match che dovrà sostenere Stefano Bellotti alla sua rentrée romana contro l'ex campione d'Europa dei pesi welters, il negro Idrissa Dione. Bellotti che in questi ultimi tempi ha sostenuto brillanti combattimenti contro Ferrer e Garbelli, ha la probabilità di riportare un significativo successo contro il negro della Martinica solo che riuscisse a far funzionare il suo pungente sinistro d'arresto, il solo che potrà spezzare le azioni d'attacco dell'avversario il quale non ha nella continuità le sue carte migliori.

Interessante si presenta il combattimento fra il peso massimo romano De Persio e l'ex campione di Francia Lucien Touzard. De Persio è un pugile che boxa bene in linea e picchia discretamente con il preciso diretto destro. Touzard vanta naturalmente maggiore esperienza. Sarà dunque un combattimento difficile per il pupillo di Venturi, che però avrà nei confronti del rivale il vantaggio della maggiore freschezza

Anche gli incontri preliminari della riunione non saranno solo dei «numeri». Il peso welter romano Putti e il medio massimo anziate Rinaldi saranno opposti rispettivamente contro il cagliaritano Sanna ed il romano Bianchi. I due incontri dovrebbero vedere, almeno sulla carta, la vittoria dei primi nominati, ma sia Sanna che Bianchi saliranno sul ring del nuovissimo «Palazzo dei Campioni» decisi a ben figurare.

ENRICO VENTURI

Duello Maserati - Ferrari a Sebring



SEBRING (Florida), 22 — *Sia che vinca la Maserati, la Ferrari o la Jaguar, nella settima edizione della 12 ore di Sebring, in programma domani quale seconda prova del campionato mondiale vetture sport, è quasi certo che i record esistenti verranno demoliti.*

Il primato della pista di Sebring stabilito con 3'29"7 durante la gara dello scorso anno dall'inglese Mike Hawthorn su Jaguar, è stato infatti battuto ufficiosamente almeno una mezza dozzina di volte nel corso delle prime prove di ieri.

Stirling Moss il giovane asso inglese del volante, è stato uno dei primi a scendere in pista ed ha suggellato la sua prima apparizione su pista con un tempo di 3'26" sul circuito di 5.2 miglia migliorando così di quasi quattro secondi il primato ufficiale.

Poco dopo il campione del mondo Manuel Fangio, al volante della stessa Maserati, realizzava anche lui il tempo fatto segnare da Moss

I due assi saranno in coppia per la gara di domani e tale fatto costituisce indubbiamente un fattore di grande vantaggio per la Maserati, la quale anela alla rivincita dopo la sconfitta subita ad opera della Ferrari nella Mille chilometri di Buenos Aires del 20 gennaio scorso.

Per effetto di tale vittoria la Ferrari è attualmente in testa alla classifica per marche ed è chiaro perciò che una eventuale affermazione della Maserati verrebbe ad offrire sempre più interesse a questo campionato mondiale

Nelle prove di ieri lo spagnolo Alfonso De Portago, ha registrato 3'29"6, il miglior tempo per la Ferrari. In gara egli si alternerà al volante con l'italiano Luigi Musso

La perdita di Eugenio Castellotti, perito sull'autodromo di Modena la settimana scorsa, rappresenta uno svantaggio notevole per la Ferrari ma De Portago è ancora fiducioso che alla fine della dura contesa le vetture del «Cavallino rampante» occuperanno il primo ed il secondo posto, dopo aver lasciato alla Maserati e alla Jaguar il compito di condurre la gara nelle prime sei ore.

«Le nostre macchine — egli ha detto — sono troppo resistenti per le altre nelle ultime ore».

I rappresentanti della «Chevrolet» stanno dando molta pubblicità alla partecipazione alla gara della loro «Corsetter» sperimentale che farà così il suo debutto ma gli esperti mantengono un chiaro riserbo circa le possibilità future della vettura sino a quando non l'avranno vista impegnata nella dura contesa. La sua costruzione sotto la direzione di un progettista europeo ed ex-corridore Zora Arkusduntov, venne iniziata il primo ottobre ed è stata ultimata appena in tempo per trasferire la vettura a Sebring

Nella foto: **PETER COLLINS, numero uno della «Ferrari», avrà un compito difficile contro lo schieramento della «Maserati»**

IN TRE INCONTRI I RESIDUI MOTIVI D'INTERESSE DEL TORNEO

Secondo posto salvezza e maglie azzurre in palio a Firenze a Roma e a Milano

Non facili i compiti dei viola, dei bianco-azzurri e degli interisti contro la Roma, il Napoli e il Torino - Le altre "pericolanti,, tutte in trasferta: attenti alle sorprese!

Chiuso il capitolo scudetto, l'interesse del campionato si accentra attorno alla lotta per il secondo posto, alla battaglia per non retrocedere, ed all'assegnazione delle maglie azzurre per i prossimi confronti internazionali: tre motivi sui quali si impernia il programma dell'ottava giornata del girone di ritorno.

Mentre il Milan sarà ospite infatti dell'Udinese in un incontro che comunque vada a finire non dovrebbe avere più alcun effetto pratico sulla classifica, a Firenze, a Roma e a Milano, i viola di Bernardini, i biancoazzurri della Lazio ed i nero azzurri dell'Inter saranno impegnati nella lotta a distanza per il secondo posto: una lotta di cui è difficile prevedere i risultati immediati dato il valore delle ospiti che sono rispettivamente la Roma, il Napoli e il Torino.

Sarebbe un grave errore infatti considerare determinante il fattore campo e sottovalutare i giallorossi, i partenopei ed i granata: seppure reduci dalla faticosa, inutile e controproducente trasferta di Bruxelles c'è da scommettere che i romanisti getteranno nell'incontro di Firenze tutto il loro orgoglio come del resto faranno a Roma i partenopei opposti alla lanciatissima Lazio reduce dalla bella vittoria di Bergamo. Non per niente gli incontri di Roma e Firenze rappresentano due autentici derby del centro-sud..

Non per niente Roma, Fiorentina, Lazio e Napoli saranno in grado di schierare le loro migliori formazioni (unici assenti di rilievo Segato tra i viola e Vivolo tra i bianco-azzurri), non per niente ai due incontri farà degna cornice un pubblico folto, chiassoso, polemico come si conviene a due partite di campanile.

Ed infine i clamorosi risvegli di Jeppson, Ricagni, Tacchi costituiscono il temibile biglietto da visita dei granata del Torino contro i quali non sarà facile il compito dell'Inter tornata al «catenaccio» di Frossi dopo il breve «interregno» di Ferrero finito bruscamente con uno strascico di polemiche che non dovrebbe mancare di influenzare anche i giocatori nerazzurri, del resto in netto declino già per loro conto. Ed è difficile, molto difficile, prevedere quindi una riscossa degli interisti.

Tanto più che i granata giocheranno per raggiungere la tranquillità, per coronare con una serena posizione di classifica la loro clamorosa rimonta delle ultime domeniche; e la giornata potrebbe essere favorevole ai ragazzi di Marianovich considerando che la maggior parte delle «pericolanti» saranno impegnate domani in trasferte molto difficili. Prendiamo per esempio i rosanero palermitani che saranno di scena sul campo patarino dal quale solo la Roma è uscita vincitrice: ra bene che Vernazza e Gomez sembrano scatenati al pari di Jeppson e compagni ma il compito dei rosanero resta difficile comunque, dato che anche i patarini non dormono in un letto di rose e devono guardarsi attentamente dai passi falsi

E che dire poi del Lanerossi ospite della Sampdoria di Firmani, spronata dalla necessità di riscattare le ultime deludenti prestazioni? Che dire dell'Atalanta e del Genoa (per citare le meno dotate tra le «pericolanti») impegnate in due difficilissime trasferte rispettivamente sul campo della Juventus e sul terreno «tabù» della Triestina? E si badi bene che i bianconeri torinesi e gli alabardati triestini, pur non essendo ancora direttamente impelagati nella lotta per non retrocedere, tuttavia devono guardarsi attentamente dai passi falsi per non cadere nella zona minata: non si trovano quindi nelle migliori condizioni per fare concessioni alle ospiti.

Infine il programma sarà completato dal «derby» emiliano in cui i ragazzi della Spal faranno gli onori di casa al Bologna privo del «militare» Pivatelli e probabilmente costretto a rinunziare anche al contributo di Pozzan: quanto dire che la incertezza tradizionale degli incontri di campanile sembra questa volta in pericolo per l'incompletezza dei rossoblu petroniani. Tanto più che anche la Spal si trova nella necessità di migliorare la sua posizione in classifica per non finire nelle sabbie mobili della zona bassa

Come abbiamo visto dunque sono pochi, pochissimi gli incontri privi di interessi di classifica: tanto di guadagnato per la combattività quindi e gli spettatori tra i quali in molti stadi di serie A saranno presenti gli osservatori della C.T. delle Nazionali incaricati di presentare a Foni un secondo elenco di calciatori azzurrabili.

Un elenco che dovrebbe comprendere anche i calciatori della Roma e dell'Inter esclusi dalla prima convocazione a causa delle partite internazionali amichevoli in cui erano impegnate le due squadre e che dovrebbe escludere la maggior parte di giocatori protagonisti del deludente allenamento di mercoledì scorso.

Ma il condizionale sta proprio a significare che l'ottava di ritorno può costituire anche una prova di appello per i giocatori visionati con esito negativo: c'è quindi da scommettere che l'impegno non farà certo difetto sui campi di gioco. Speriamo solo che gli arbitri siano all'altezza della situazione, siano pronti cioè a reprimere gli «eccessi» in cui potrebbero incorrere i calciatori per l'importanza della posta in palio negli incontri di domani.

R. F.

Romulea-Montevecchio oggi al "Roma" (ore 15,30)

Oggi alle 15.30 al campo «Roma» si svolgerà l'anticipo romano di IV serie tra la Romulea ed il Montevecchio: si tratterà di un incontro combattuto ed interessante perchè le due squadre si equivalgono ed hanno tutti i numeri per ben figurare.

SPERIAMO DI VEDERE FINALMENTE UNA BELLA CORSA

Assenti gli stranieri via libera ai nostri domani nel giro di Reggio Calabria

Spronati dalla lezione della «Sanremo» è augurabile che i nostri diano una prova di buona volontà

(Dal nostro inviato speciale)

REGGIO CALABRIA, 22. - Infuria ancora il vento della polemica sulla batosta dei «nostri» nella Milano-San Remo. La vigilia del Giro di Reggio Calabria è dunque adatta alle discussioni. Attacchi, e soltanto qualche debole, poca convinta difesa. Magni — ch'è passato dalla bicicletta all'automobile (=l'ammiraglia» della sua ditta-extra, la «Chlorodent») — l'altro giorno a Varazze di ritorno dalla corsa, mi diceva: *Eri anche tu fra quelli che scrivevano ch'eravamo noi (Bartali, Coppi, io) a frenare i giovani, a impedir loro di prendere il volo?... Ebbene; Bartali ha attaccato la bici al chiodo. Poi io ho fatto altrettanto e Coppi è a letto con una gamba rotta. Ma nelle Milano-San Remo chi li ha visti i giovani?...».*

Era deluso, amareggiato e mortificato. Magni tanto che non mi sorprenderei che «tornasse» come gli hanno chiesto i «tifosi» di Capo Berta. Mi confessava che la rabbia l'aveva rosa per 282 chilometri, tanti, cioè, quanti sono quelli della Milano-San Remo

I ricordi delle «battaglie» perdute o vinte, ma sempre combattute eccitavano Magni e immalinconivano di più noi, costretti di nuovo a pensare che sì, un altro spirito e un'altra volontà, davano vita all'anima e al corpo degli atleti Campioni e no, del tempo appena passato

Anche qui a Reggio Calabria ne abbiamo sentite di tutti i colori, a proposito della nostra pesante sconfitta nella Milano-Sanremo, ma come Magni noi crediamo che lo scadimento degli atleti di casa sia soprattutto morale - Assi - non ne abbiamo più d'accordo, d'altra parte la nostra critica non prende le vittorie a tutti i costi

Forse le lezioni che i nostri hanno avuto nelle Sassari-Cagliari, nella Milano-Torino, nella Parigi-Nizza e nella Milano-Sanremo saranno utili, e serviranno forse le dure rampogne della stampa che in genere s'è scagliata contro di loro

Per esempio, il più illustre dei nostri tecnici, il più noto dei nostri giornali — l'avv. Beppe Ambrosini su - *La Gazzetta dello Sport*- d'oggi scrive: «hanno pensato, sia pure egoisticamente quel che sarebbe del loro mestiere, se un giorno (che per colpa loro potrebbe non essere molto lontano) si gelasse attorno ad essi quell'atmosfera di ardente entusiasmo, che li ha portati alla notorietà, alla popolarità, al benessere economico? Hanno capito, martedì sera, che essi possono diventare, e stanno diventando, figure trascurabili e irritanti per gli sportivi, che l'industria sportiva o no può non aver più ragione di farli passare alla sua cassa alla fine del mese, che i giornali non esiteranno ed escluderli dalle loro pagine — forse per essi troppo ovpitali e laudative — il giorno in cui invece di soddisfazione daranno solo come da qualche tempo delusioni e mortificazioni? -».

Si capisce che anche le critiche dei direttori e delle direttrici, le quali spendono (e spesso spandono) dovrebbero risultare efficaci.

* * *

Doman l'altro è in programma il Giro di Reggio Calabria. Decisioni dell'ultima ora a parte, il campo sarà tutto nostro, cioè niente stranieri. Infatti: De Bruyne, Keteleer, Adriaenssens e Heywaerth hanno rifiutato l'ingaggio dello «Sporting». E Van Steenbergen, Koblet, Strehler, Lauwers, Graf stanno correndo la «Sei Giorni» di Zurigo. Invece Poblet s'è impegnato per una «Giostra». E Van Looy, che figurava nell'elenco degli iscritti, è malato. Anche Schils perduto il compagno di spalla darà forfait

Via libera dunque a Monti, Astrua, Baldini, Fabbri, Ranucci, Albani, Ciampi, Conterno, Bruni, Moser, Nencini, Minardi. Il quale Minardi ha già vinto due volte a Reggio Calabria: nel '54 e nel '56. Possiamo sperare di vedere una bella corsa? Azzardiamo un «forse»: forse sì.

ATTILIO CAMORIANO

Il Premio Castel Fusano oggi a Villa Glori

All'ippodromo di Villa Glori avrà luogo oggi la quarta giornata aggiunta della riunione invernо-primavera di corse al trotto. Al centro del programma figura l'interessante Premio Castel Fusano dotato di 525 mila lire di premi sulla distanza di 2010 metri riservato ai cavalli indigeni di quattro anni ed oltre

Incerta la presenza di Mistral che avendo corso a Napoli assai bene avrebbe diritto al ruolo di favorito qualora si presentasse agli ordini dello starter. I migliori dovrebbero essere Zipolo, Rostro e Bengodi che nomineremo nell'ordine

La riunione avrà inizio alle 15 e comprenderà altre sei interessanti prove

LE ROMANE PER GLI INCONTRI CON IL NAPOLI E LA FIORENTINA

Sicura la presenza di Sentimenti V Sarosi varerà oggi la formazione

Tra i biancoazzurri ancora dubbi per Vivolo - Eletti altri 4 consiglieri della Lazio - Faticosa per i giallorossi la tournée in Belgio

La Lazio ha completato ieri mattina la preparazione per l'incontro con il Napoli sostenendo un allenamento a base di ginnastica atletica e palleggi coronato da una partitella a ranghi ridotti che ha permesso di fugare ogni dubbio sulla presenza in campo di Sentimenti V: il bravo «Pagaia» si è mosso infatti con scioltezza e disinvoltura dimostrando di non risentire le conseguenze dell'incidente di cui era rimasto vittima domenica scorsa a Bergamo

Pertanto Sentimenti V giocherà sicuramente contro il Napoli mentre ancora dubbia è la presenza di Vivolo: ieri sera le speranze di schierare in campo «Bibi» erano molto ridotte e sembrava guadagnare sempre più terreno la candidatura di Praest. Comunque qualcosa di più preciso si sapra solo oggi allorché Carver diramera le convocazioni per l'atteso incontro con il Napoli che secondo accordi tra le due società inizierà alle 15.30 come abbiamo detto già ieri

Nella tarda serata poi è stato emesso un comunicato ufficiale sulla riunione del C D dell'altra sera: dal comunicato si apprende che il C D oltre ad aver ratificato la multa a Bettini ha deciso all'unanimità di integrarsi eleggendo alle cariche di consiglieri della sezione calcio i signori Silvio Andreani, Giuseppe Fava, Vittorio Filo della Torre, Giovanni Morichetti Inno e il C D della Lazio ha riconfermato come medico sociale il dottor Bolognesi

Da Montecatini ove la Roma si trova in ritiro in attesa dell'incontro con la Fiorentina apprendiamo invece che Lojodice e Stucchi rimasti nei giorni scorsi a Roma si sono riuniti con i compagni reduci dalla trasferta di Bruxelles. Secondo quanto ci telefona il nostro corrispondente i giallorossi appaiono assai provati dalla partita amichevole nella capitale belga e dal lungo viaggio in treno: Venturi dopo aver sottolineato la stanchezza dei giocatori della Roma ha dichiarato al nostro corrispondente che le condizioni del tempo, l'orario della gara e la fatica del viaggio all'andata nonché la grande volontà dei belgi hanno costituito le cause principali della sconfitta dei giallorossi. «Per fortuna — ha commentato Venturi — la "tournée" si è conclusa senza alcun infortunio». Da parte sua Sarosi interrogato sulla formazione con cui la Roma affronterà la Fiorentina ha dichiarato che deciderà solo dopo l'allenamento al quale sottoporrà oggi i 17 romanisti a sua disposizione.

Scarse le novità invece dal campo delle avversarie delle romane: mentre i partenopei completano la preparazione a Frascati (senza più dubbi sulla formazione varata da Amedei già alla partenza da Napoli) da Firenze abbiamo appreso che quasi sicuramente Magnini potrà scendere in campo per cui verrebbe concesso un turno di riposo a Segato.

TOTIP

1. CORSA	1-1
	1-2
2. CORSA	1-1
	1-2
3. CORSA	x-x-1
	1-2-x
4. CORSA	1
	x
5. CORSA	1
	2
6. CORSA	2-2
	1-2

La direzione del Partito socialista

(Continuazione dalla 1. pagina)

del partito secondo cui «il posto d'azione e di lotta dei socialisti è nella CGIL non per cristallizzare l'attuale situazione e le attuali divisioni ma per superarle e attuare l'aspirazione di milioni di lavoratori a un sindacato unitario, autonomo dal padronato, indipendente dai governi e dai partiti».

La parte nuova del comunicato, che nella parte finale si occupa della politica estera, è quella in cui si prende atto di posizioni socialdemocratiche diametralmente contrapposte non solo a una politica di unificazione e alternativa socialista — in cui il PSI conferma la sua fiducia — ma più semplicemente a una politica di progresso democratico. I motivi di fondo di questa involuzione e le conseguenze da trarre non sono considerate dal documento socialista, che tuttavia nelle sue conclusioni si richiama alla necessaria «verifica sulla base della esperienza» delle prospettive sui cui il PSI ha fondato negli ultimi mesi la sua politica.

Dell'involuzione governativa e della moneta pagata alla destra per il suo appoggio al governo si è avuto ieri un nuovo segno concreto: come era stato preannunciato dalla stampa di opposizione, l'IMI (ente pubblico) ha concesso al monopolio elettrico Edison la garanzia per ottenere un prestito di 20 miliardi di lire dall'Import-Export Bank per l'acquisto negli Stati Uniti di un reattore nucleare a uranio arricchito. Si tratta di un fatto di notevole gravità, che segna oltretutto l'esordio di Togni alle partecipazioni: l'IRI e l'ENI sono infatti interessati al problema, hanno anch'essi in progetto l'impianto di centrali elettronucleari, e potrebbero essere gli strumenti naturali di una politica *nazionale* dell'energia atomica, di cui tuttavia il ministro Togni si disinteressa a favore delle posizioni dei monopoli privati.

In sostanza il governo, concedendo la garanzia statale a gruppi privati per l'acquisto di reattori e di materie prime atomiche in USA, favorisce una politica che renderebbe l'Italia perennemente tributaria degli S.U. nel settore fondamentale delle fonti di energia: e tende a compromettere quella prospettiva di nazionalizzazione del settore dell'energia nucleare che è la sola logica non foss'altro perchè solo lo Stato è in grado — anche nel quadro dell'Euratom — di impiantare una industria atomica nazionale autonoma. In linea formale, poi, il favore statale alla Edison tende a creare uno scandaloso fatto compiuto nei confronti del Parlamento: dinanzi al Parlamento sono infatti di fronte tre progetti, uno governativo liberistico e promonopolistico, uno delle sinistre e uno Villabruna-La Malfa a impronta nazionalizzatrice, ed è chiaro che finanziando la Edison il governo si comporta come se il suo progetto fosse già stato approvato, come se il Parlamento non esistesse.

SPORT - FLASH - SPORT - FLASH

STIRLING MOSS parteciperà al Gran Premio di Siracusa in programma il 7 aprile

Boxe: Cavicchi vuol tornare sul ring

BOLOGNA, 22. — Nonostante le sue deludenti ultime prove, culminate nel noto ritiro ingiustificato di fronte a Gonzales, sembra che Franco Cavicchi, non voglia appendere i guantoni al chiodo. Egli ha espresso a Renato Torri, l'organizzatore bolognese, il proposito di ripresentarsi nel quadrato chiedendo di essere posto di fronte ad avversari di valore, possibilmente dapprima contro lo stesso Gonzales, poi contro un altro massimo che potrebbe essere il tedesco Friedrich o il ferrarese Iber Bacilieri (titolo italiano in palio) e quindi contro lo svedese Johansson che gli tolse la corona europea.

Al fine di sfatare un'accusa di esclusivo interesse economico, Cavicchi ha anche accennato a Torri alla possibilità di versare in beneficenza una parte delle borse di questi prossimi incontri.

◆

MILANO, 22 — Il noto calciatore francese Piantoni, che ha militato anche in nazionale, si trasferirà molto probabilmente in Italia, se la sua società gli concederà il nulla osta. Fra le società disposte ad ingaggiare il Piantoni vi ne sarebbe una milanese, la quale però lo tratterebbe come materia di cambio per avere uno dei più forti terzini italiani.

◆

BARCELLONA, 22 — E' stato annunciato che la Federazione spagnola di Pattinaggio ha ingaggiato lo italiano Piero Barresi quale allenatore della squadra spagnola di pattinaggio artistico. Non è stata comunicata la data in cui avrà inizio l'incarico

◆

Gli svizzeri Hugo Koblet e Rene Strehler hanno fatto pervenire la iscrizione agli organizzatori dell'8ª Gran Premio ciclomotoristico delle Nazioni. Correranno per i colori della Faema-Guerra.

Basket: da stasera il torneo Universitas

Questa sera, al Foro Italico, avrà inizio un interessante torneo internazionale di pallacanestro per Prima Coppa Universitas. Al torneo partecipano due squadre romane (Stella Azzurra ed Ex Massimo) e due americane (Chambley e Ramstein). Il programma di stasera è il seguente: ore 20.15: Stella Azzurra-Ramstein; ore 21.15: Ex Massimo-Chambley. Le due vincenti si misureranno domani con inizio alle ore 18 per il primo posto

Waterman prende lezioni d'italiano

LONDRA, 22 — Peter Waterman sta prendendo lezioni di italiano. Lo ha annunciato lo stesso pugile che dovrà incontrare per il titolo il campione d'Europa dei pesi welter, Emilio Marconi, a Roma in maggio